

SUPSI

Le tassazioni forfettarie italo-svizzere a confronto

Esame delle disposizioni che regolano gli istituti della tassazione secondo il dispendio e del regime opzionale per i neo residenti

Data e orario

Lunedì
27 novembre 2017
14.00-17.30

Luogo

Sala Auditorium
UBS Suglio
Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Anche l'Italia, così come la Svizzera, si è dotata di un particolare istituto fiscale che consente alle persone che non erano residenti nella Penisola, in almeno nove dei dieci periodi di imposta che precedono l'inizio del periodo di validità dell'opzione, di ottenere una tassazione forfettaria, pari a 100'000 euro per i redditi prodotti all'estero (per i redditi prodotti in Italia saranno dovute le normali imposte). In Svizzera, gli stranieri che non esercitano un'attività lucrativa, possono pure avvalersi della tassazione secondo il dispendio, che prevede un'imposizione minima di 400'000 franchi, che corrisponde in Ticino ad un'imposta complessiva di circa 140'000 franchi. I cittadini italiani tassati in Svizzera forfettariamente devono avvalersi della cd. tassazione secondo il dispendio "modificata" che consente loro di ottenere i vantaggi convenzionali. Si pone, quindi, la domanda di sapere come dovrà essere trattato il caso opposto, ovvero quando un cittadino svizzero chiederà la tassazione forfettaria italiana. Quest'ultima, infine, è al centro di un dibattito tra giuristi per quanto attiene la compatibilità con i principi costituzionali italiani. Questi temi saranno al centro del seminario organizzato dalla SUPSI.

In Svizzera, l'imposizione secondo il dispendio è stata introdotta nel diritto federale nel 1959 e nel diritto cantonale ticinese nel 1952. Le disposizioni che regolano questo particolare istituto consentono di stabilire il reddito e la sostanza in base al dispendio, scostandosi quindi dai criteri di calcolo applicabili a tutti gli altri contribuenti. Il diritto alla tassazione secondo il dispendio può essere richiesto soltanto dai cittadini stranieri che non esercitano attività lucrativa in Svizzera e che acquisiscono domicilio o dimora fiscale per la prima volta in Svizzera o dopo un'assenza di almeno dieci anni. Questo strumento legislativo ha dato luogo a numerose critiche sotto forma di atti parlamentari presentati tanto a livello federale che cantonale. Il 30 novembre 2014 è stata però confermata la legittimità dell'istituto dal Popolo e dai Cantoni, che hanno respinto a larga maggioranza un'iniziativa che ne chiedeva l'abolizione. Anche l'Italia, recentemente, ha introdotto una forma di tassazione analoga sulla base della quale le persone fisiche che prendono la residenza fiscale in Italia, in luogo di essere tassati sul reddito effettivamente conseguito, pagano annualmente un importo forfettario di 100'000 euro. Possono accedere al regime coloro che non erano residenti in Italia in almeno nove dei dieci periodi di imposta che precedono l'inizio del periodo di validità dell'opzione. Per i redditi esteri viene

data la possibilità di scegliere tra il regime sostitutivo e il regime ordinario. In quest'ultimo caso è garantito il diritto ai benefici convenzionali. Tuttavia, la normativa italiana potrebbe porre dei problemi di costituzionalità con particolare riferimento all'art. 3, riguardante la parità di trattamento e all'art. 53 concernente la capacità contributiva. Su questa delicata questione giuridica si è aperto un dibattito tra i giuristi. La Convenzione italo-svizzera, i relativi vantaggi e la sua protezione, possono essere invocati soltanto dalle persone fisiche che sono residenti, conformemente all'art. 1, in uno dei due Stati contraenti. Siccome l'art. 4 par. 5 lett. b non considera residenti le persone fisiche che non sono assoggettate a tutte le imposte di regola riscosse nello Stato contraente, la tassazione secondo il dispendio potrebbe essere negata, se non venisse istituita una legge interna che consenta di conformarsi a questa disposizione internazionale. A tal fine, in Svizzera è stata istituita la tassazione secondo il dispendio cd. "modificata", che prevede l'imposizione in Svizzera non soltanto dei redditi di fonte svizzera, ma anche dei redditi di fonte italiana o di altri Stati. Resta invece da capire se il regime opzionale italiano per i neo residenti sia compatibile con la Convenzione italo-svizzera, analogamente a quanto previsto per la tassazione secondo il dispendio "modificata".

Programma e relatori

L'imposizione secondo il dispendio nel diritto federale e cantonale ticinese

Marco Bernasconi

Dottore di ricerca, Professore SUPSI

Il regime opzionale per i neo residenti secondo il diritto italiano

Siegfried Mayr

Dottore commercialista, Titolare di uno studio di consulenza tributaria a Milano

La (in)costituzionalità del regime opzionale italiano per i neo residenti

Gianluigi Bizioli

Professore ordinario di diritto tributario, Università degli studi di Bergamo, Of Counsel, Ludovici Piccone & Partners, Milano

Le possibilità di ottenere i vantaggi convenzionali secondo l'art 4 par. 5 lett. b della Convenzione italo-svizzera per le persone tassate forfettariamente

Denise Pagani Zambelli

Avvocato, Master of Advanced Studies SUPSI in Tax Law, Altenburger Ltd legal + tax, Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Entro mercoledì 22 novembre 2017

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



Le tassazioni forfettarie italo-svizzere a confronto

iscrizione da inviare
entro **mercoledì 22 novembre 2017**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Sono socio AMASTL	

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma